

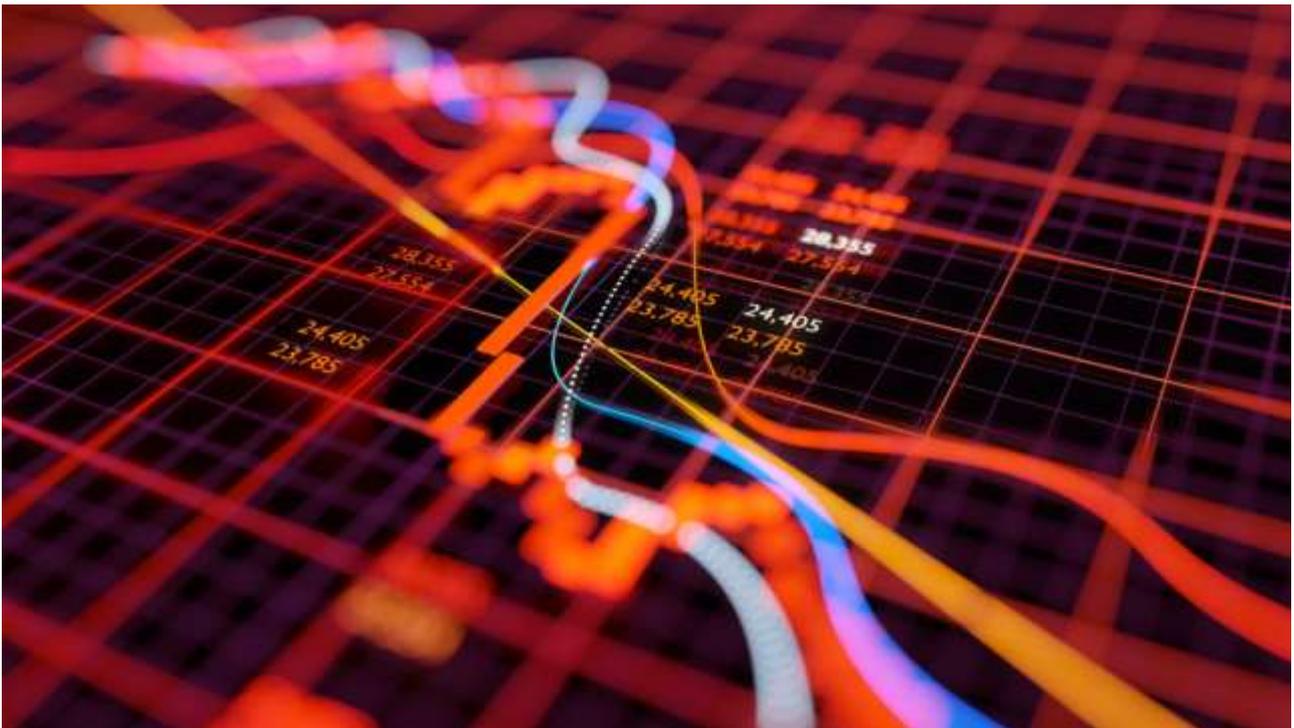
Economia & Finanza

“A luglio limitare la propensione al rischio”

Per Columbia Threadneedle Investments in questa fase ridurre il rischio è una saggia decisione, dopo averlo aumentato a marzo, in concomitanza con i minimi del mercato

Strategie di investimento

di Fabrizio Arnhold 8 Luglio 2020 - 21:00



“Il segreto per diventare ricchi, è essere timorosi quando gli altri sono avidi, e avidi quando gli altri sono timorosi”. Il pensiero di Warren Buffet è chiaro ma non sempre è facile metterlo in pratica. Per **Maya Bhandari**, gestore di portafoglio di Columbia Threadneedle Investments, questa massima “descrive bene il modo con cui ci siamo mossi sui mercati finanziari nel breve ma turbolento periodo degli ultimi mesi, dove la nostra propensione al rischio è aumentata in prossimità del punto di minimo, a marzo, per poi tornare a una posizione neutrale alla fine di giugno”.

COS'È LA PROPENSIONE AL RISCHIO

Cosa si intende per propensione al rischio? “In parole semplici, rispecchia le attese di remuneratività della **volatilità**, tenendo presente che a prospettive di rendimento più elevate per unità di rischio corrisponde una maggiore propensione al rischio, e viceversa”, è la spiegazione di Columbia.

PREZZI DI SALDO

A marzo, con le economie ferme a causa del lockdown, la paura è filtrata nelle valutazioni di pressoché tutte le classi di attivi. “Le obbligazioni societarie investment grade, ad esempio, incorporavano un premio per il **rischio d’insolvenza** pari a 50 volte il tasso storico”, aggiunge Maya Bhandari, “mentre le quotazioni di svariati indici azionari sono scese o si sono avvicinate al valore contabile, trascinate fino al valore di realizzo degli attivi in liquidazione”.

L’AZIONE DI POLICY

Le banche centrali però sono intervenute con misure di sostegno all’economia mai adottate prima. “Credevamo che, per quanto fosse prevedibile una forte recessione, molto più profonda di qualsiasi altra osservata nel dopoguerra, si sarebbe trattato di uno **shock temporaneo** e che l’economia statunitense, ad esempio, avrebbe riguadagnato i livelli del quarto trimestre entro la fine del 2022”, prosegue l’analisi di Columbia Threadneedle Investments.

COMPRARE QUANDO I MERCATI SCENDONO

Le prospettive erano di rendimenti interessanti, tanto che “abbiamo cercato di esporci a mercati di rischio selezionati che sembravano ben posizionati per un rialzo – spiega **Maya Bhandari** -. Investendo in obbligazioni societarie ad alto rating e incrementando e ruotando la nostra esposizione azionaria dalle aree cicliche di Giappone e Regno Unito verso gli Stati Uniti, abbiamo contemporaneamente aumentato la qualità e la quantità del rischio nei portafogli multi-asset total return”.

OGGI RIDURRE IL RISCHIO

Lo scenario oggi è mutato, tanto che “ridurre un po’ il rischio sembra una saggia decisione” per Columbia che preferisce assumere una **posizione neutrale**. “I mercati azionari e gli spread creditizi hanno recuperato gran parte delle perdite di marzo, intaccando le valutazioni”, precisa il gestore. “Le aspettative di un premio, o rendimento sugli investimenti, si sono necessariamente ridotte rispetto al mese di marzo”.

NUOVI STIMOLI NEGLI USA

Un cambio di atteggiamento che non implica però un orientamento difensivo, in realtà “ci lascia piuttosto esposti sia al rischio azionario sia al rischio di credito che continuiamo a preferire nell’ambito del nostro approccio complessivamente neutrale al rischio”, sottolinea l’esperta di Columbia Threadneedle Investments che si aspetta “**una nuova serie di stimoli fiscali negli Stati Uniti** tra la fine di luglio e i primi di agosto”. L’idea è quella di sfruttare l’azione di policy, puntando su strumenti che “ne sentono maggiormente l’impatto, come le obbligazioni IG”. Nel breve termine, inoltre, ci possono essere margini per ulteriori rialzi.

